



Dunque  
sarà pur vero



**HWV 110**

Nota col nome

A grippina Condotta a Morire

Musica di

George Frederick Handel



A Cura di  
**Arsace**

[http://it.groups.yahoo.com/group/Handel\\_forever](http://it.groups.yahoo.com/group/Handel_forever)

<http://utenti.lycos.it/gfh>

Maggio 2003

**1 – Recitativo**

Dunque sarà pur vero

Che disseti la terra il sangue mio?  
E soffrir deggio, o Dio,  
Che mi trapassi il sen destra ribelle?  
Cruda Roma! Empie stelle!  
Barbaro mio destin!  
Figlio inumano, e qual furore insano  
A condannar vi spinge alma innocente?  
Ah! Cuore, ah! Cuor dolente  
Cuor di madre tradita e disprezzata  
Vuol così la tua sorte:  
Spira l'anima forte  
Vilipesa, schernita, invendicata.

## **2 – Aria**

Orrida, oscura l'etra si renda  
E spesso avvampi col balenar.  
E tuoni e lampi, per mia sventura,  
A sparger prenda il mio sperar.  
Orrida, etc.

## **3 – Recitativo**

Ma pria che d'empia morte  
Nel misero mio sen, giunga l'atro veleno,  
Pria che pallida esangue sparga ne' fiati estremi  
E l'alma e 'l sangue,  
Giove, Giove Immortale, tu, che vuoti dall'etra,  
Sopra il capo de' rei,  
La tremenda faretra,  
Tu, che fra gli Dei  
Di provvido e di giusto hai pregio e vanto,  
Vendica questo pianto,  
E bla ragion di così acerba pena;  
Tuona, Giove Immortal, tuona e balena.

## **4 – Aria**

Renda cenere il tiranno  
Un tuo fulmine crudel,  
Giove in Ciel, se giusto sei,  
Renda cenere il tiranno  
Un tuo fulmine crudel!  
In vendetta dell'inganno,  
Usa sdegno e crudeltà,  
Per pietà de' torti miei.

## **5 - Recitativo**

Sì, sì del gran tiranno  
Provi l'alta potenza 'l traditore;  
Lacero l'empio core, esca d'augel rapace  
Renda sol per mia pace il suo destino;  
E sparsa e palpitante  
Sopra le nude arene,

Miri poscia ogni fibra il pellegrino  
Con pestiferi fiati  
Gli ultimi suoi respiri avveleni la terra  
E l'ossa infrante, fra tormenti severi,  
Pria che l'anima spiri,  
Servano poi d'orror ai passeggeri;  
Mora l'indegno figlio....  
Ah! Che a tal nome penso ancor  
Che son madre, e manca il furor,  
Ne so dir come.

#### **6 – Arioso**

Come, O Dio! Bramo la morte  
A chi vita ebbe da me?

#### **7 – Recitativo**

Forsennata che parli?  
Mora, mora l'indegno  
Che d'empia morte è degno  
Chi si brama godere al mio periglio.  
Ho rossor d'esser madre a chi forse  
Ha rossor d'esser mio figlio.

#### **8 – Arioso**

Sì, sì s'uccida lo sdegno grida.  
Sì, si uccida... e chi?  
L'mata prole? Ahi! Tolga il ciel  
Ch chiuda i lumi ai rai del sole;  
Viva benché spietato  
Si viva, e si confonda, con esempio d'amor,  
Un cuore ingrato.  
A me sol giunga la morte,  
Che sarò costante e forte...

#### **9 – Recitativo**

Incauta e che mai dissi?  
Non vuo che Roma apprenda,  
Che cinta d'oro e d'ostro,  
Io fui bastante a partorire un mostro.

#### **10 – Arioso**

Cada lacero e svenato, mora sì,  
Mora l'ingrato che nemico a me si fe'.

#### **11 – Recitativo**

Sparga quel sangue istesso,  
Che sol per mio diletto trasse  
Tenero infante nelle materne  
Viscere tormento.  
Pera l'ampio Neron, sì pera....  
Ah! Come in sì fiero periglio

Torni sui labbri miei nome di figlio.

### **12 – Arioso**

Come, O Dio! Bramo la morte  
A chi vita ebbe da me?  
Sì, sì, viva Nerone a sol della sua madre  
Servan l'ossa insepolte  
Agli aratri d'inciampo,  
Beva l'arido campo,  
Bevan le selve incolte,  
Tratto dal cor che langue,  
Il più vitale e spiritoso umore;  
Indi tutta rigore passi l'alma infelice,  
La ne' più cupi abissi;  
Ivi apprenda empietà, poscia ritorni a funestar  
D'un figlio ingrato i giorni.

### **13 – Aria**

Se infelice al mondo vissi,  
Ne' profondi e cupi abissi,  
Infelice ancor sarò.  
Ma vendetta almen farò!  
Ombra nera e larva errante,  
Di rigor furia, Baccante,  
Chi mi offese agiterò.  
Se infelice, etc.

### **14 – Recitativo**

Trema l'ingrato figlio di plaustro  
Trionfal sponde gemmate  
Stridan le ruote aurate,  
E superbo, e tiranno  
Di tal vittoria altero  
Giunga cinto d'alloro in Campidoglio;  
Che l'ultrici saette,  
Io di Giove non voglio a fulminare  
Il contumace orgoglio;  
Io sola ombra dolente  
Se vuol barbaro Ciel,  
Che si m'accora,  
Che il colpevole viva, e 'l giusto mora.

### **15 - Aria**

Su lacerate il seno,  
Ministri e che si fa? E che ministri?  
Su lacerate il seno.  
Usate ogni rigore,  
Morte vi chiede il core,  
E morte date almeno  
A chi non vuol pietà.  
Su lacerate, etc.

## **16 – Recitativo**

Ecco a morte già corro,  
E d'un figlio crudel  
Sarà pur vanto,  
Che si nieghi alla madre  
E l'onor della tomba a quel pianto.

**FINE**

